

# Un bagno di libertà

CATERINA GALIZIA

**Un mondo, quello** descritto da Anna Spissu nel suo ultimo libro, che comincia sotto il precipizio del cielo, un mondo in cui, tra boschi e prati "la primavera sbuca/ come una lepre dalla tana"... dove "Il dio che non parla è magnifico/ spinge alla vita/ e alla disobbedienza."

**Lo sanno e** lo onorano i cavalli selvaggi: "Nessuno ha ferrato loro le zampe/ vagano per le valli/ senza sottomissione." Lo sa e lo onora la donna con la sua anomia, lei che veniva "dalla città alla foresta/ per cancellare obbedienza e doveri /" e che, come compito sulla terra ha quello di amare con l'ardore spalancato degli uccelli nel volo.

**Ma a che** cosa disubbidire? A tutto ciò che impedisce l'autenticità di un sentirsi un tutt'uno con la natura nel momento in cui si fa poesia, la più "naturale" delle operazioni culturali, quella che consente ad Anna Spissu di dire: "Io sono la selvatica. / Ho rubato la pelliccia alla volpe/ le zampe alla lepre/ la voce alle mosche/ e agli uccelli rossi di tramonto. /... Ho un corpo per metà albero/ e per metà animale /".

**Numerosi sono i** vantaggi di aprirsi a quello che Rilke chiamava l'Aperto: sentire l'alba nella gola come gli "uccelli" perché "la luce impetuosa comanda l'annuncio/ al popolo delle ali", addomesticare il trascorrere delle ore che non provocano spavento per il tempo che è passato. Infatti "...Il presente si miracola/ per i susulti del vento".

**L'Aperto annulla i** percorsi obbligati e circoscritti: "La poiana ha fame di luce/ lanciata nell'azzurro spalancato... mostra che il cielo / non ha strade, solo vastità." L'Aperto de *La donna albero e altri animali* è un bagno di libertà.

**Un particolare elogio** va alla scrittura che ha la sofficietà e la mutevolezza delle nuvole che, come dice Luigi Cannillo nella bella prefazione, "sono uno dei motivi conduttori della raccolta sia come elemento atmosferico e simbolico sia come rete di fili che percorrono e sostengono la trama".



ANNA SPISSU

**La donna albero  
ed altri animali**

*La Vita Felice, 2025*  
pp. 80, euro 15,00